

mente per tal via la preponderanza degli aderenti ai papi medicei,¹ ne provocò la resistenza e private trattative come anche una discussione in un concistoro del 20 dicembre non condussero ad alcun accordo,² ma poichè rimase fermo, Paolo III riuscì a ottenere il proprio intento. Addì 22 dicembre egli conferì la porpora a Gian Pietro Carafa, Gian Maria Cocchi del Monte, arcivescovo di Siponto, ad Ennio Filonardi, antico nunzio in Svizzera e allora prefetto di Castel S. Angelo, a Iacopo Sadoletto, vescovo di Carpentras, a Cristoforo Iacobazzi, vescovo di Cassano e datario, a Charles Hémard de Denonville, vescovo di Mâcon e inviato francese in Roma, a Rodolfo Pio di Carpi, vescovo di Faenza e nunzio alla corte di Francesco I, a Reginaldo Pole, protonotario apostolico ed a Lodovico Borja, duca di Gandia, riservando in petto due altri cardinali, dei quali uno doveva nominarsi conforme al desiderio dell'imperatore.³ Il 23 dicembre del Monte, Filonardi, Sadoletto, Iacobazzi, Denonville e Pole ricevettero le insegne della loro dignità, che vennero mandate agli altri.⁴ Contro l'aspettazione di tutti ed anche contro la sua propria, l'Aleandro non ricevette il cappello rosso questa volta e soltanto addì 13 marzo 1538 gli venne concessa la dignità a lungo ambita insieme a un giovane nipote di Paolo III, Niccolò Caetani di Semoneta.⁵ Se si prescinde da quest'ultimo, da Lodovico Borja egual-

¹ V. la * relazione di G. M. della Porta in data di Roma 21 dicembre 1536 all'Archivio di Stato in Firenze, *Urb.*

² BLASIUS DE MARTINELLIS (* *Diarium*: Archivio segreto pontificio *XII 56*) sotto il 17 dicembre 1536 notifica: * « His diebus practicatum et concertatum est de novis cardinalibus » (si crede 12) e sotto il 20 dicembre: * « Consistorium de novis cardinalibus, et multos nominavit, sed, ut apparet, vota habuit tantum pro octo infra nominandis nec quidem firmiter ut coniecturare potui ». In una * lettera del 20 dicembre 1536 G. M. della Porta nomina come oppositori Piccolomini e Gonzaga.

³ V. *Acta consist.* presso RAYNALD 1536, n. 49. BLASIUS DE MARTINELLIS (* *Diarium*: Archivio segreto pontificio *XII 56*) narra ancora: * « Die igitur veneris 22 Decembris aliud consistorium, et antequam pontifex egrediretur de thalamo secreto fecit ad se vocari alternis vicibus plures et diversos cardinales, quandoque unum quandoque duos vel tres seorsum cum illis loquendo, practicando et disponendo ». (Cfr. CIACONIUS III, 600 ss.; CARDELLA IV, 159 ss. Su Filonardi vedi BENIGNI in *Miscell.* V, 160 s.; su Denonville (1493-1540) vedi BRISAY in *Rev. hist. de l'Ouest* V-VII (1889-1891). La * lettera di Francesco I, in cui prega il papa di nominare il Denonville, in *Ms. franç.* 3053, f. 1 unita ai * dispacci originali del medesimo del 1536 (Biblioteca Nazionale in Parigi). Nel * documento di nomina per il Carpi si dice che fu creato « ob praeclaram doctrinam, eximiam integritatem, singularem prudentiam, in arduis magnanimitatem, in consulendo gravitatem et in peragendo diligentiam ». *Reg. Vatic.* 1718, f. 305. Archivio segreto pontificio.

⁴ V. * *Acta consist.* nell'Archivio concistoriale del Vaticano. Il conferimento dei titoli addì 15 gennaio 1537 presso RAYNALD loc. cit.

⁵ Vedi RAYNALD 1538, n. 47; *Nuntiaturberichte* III, 39 s. e L. Rocco. *G. Aleandro*, Treviso 1896, 48 s., dove è data un'interessante lettera dell'Aleandro. Contro la nomina del Caetani elevò eccezione il Pole per ragione